



consip

Esercizio di reporting sull'andamento degli appalti pubblici nel triennio 2021-2023, ai sensi dell'Articolo 83 della direttiva 2014/24/UE e analoghe disposizioni delle direttive 23 e 25

Appunto sul MePA quale motore del sotto soglia in Italia, e la partecipazione delle MPMI

Aprile 2024



Il Mepa motore del sotto soglia in Italia, e la partecipazione delle MPMI

Il sistema produttivo europeo e italiano è costituito aziende di micro, piccole e medie dimensioni (oltre il 99% delle imprese italiane sono MPMI); il sistema economico, in Italia più che in Europa, è sostenuto da queste realtà sia in termini di occupazione (80% della forza lavoro è impiegata in MPMI) sia come plusvalore (68,0% del valore aggiunto è generato da MPMI).

Delle 4,4 milioni di imprese che costituiscono il tessuto imprenditoriale italiano, il 95% è rappresentato dal comparto micro (<10 addetti); seguono le piccole e medie che pesano il 4,9% (tra i 10 ed i 249 addetti) ed infine le grandi (>250 addetti) che valgono il residuale 0,1%.

Le MPMI rappresentano, quindi, un elemento fondamentale dell'economia italiana, la cui frammentazione dimensionale determina differenti pro e contro:

- sono aspetti sicuramente positivi delle MPMI italiane la capacità di flessibilità e adattamento ai mutevoli scenari, una elevata redditività che partecipa al sistema economico e non ultimo un valore intrinseco connesso al brand "made in Italy";
- il tessuto di piccole e medie imprese italiane sconta anche vari fattori negativi, attribuibili alla mancanza, in taluni casi, di competenze manageriali, la limitata capitalizzazione e/o liquidità finanziaria e molto spesso la mancanza di esperienza internazionale.

Il **public procurement** costituisce, in tale contest, un'opportunità naturale per le MPMI nel ruolo di "cerniera di collegamento" tra domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese.

Per quanto riguarda le convenzioni/accordi quadro, Consip - attraverso una serie di interventi (es. utilizzo sempre più diffuso di accordi quadro multiaggiudicatario, incremento della suddivisione in lotti, meccanismi premiali per RTI che prevedono la partecipazione di MPMI, abbassamento, ove possibile dei requisiti di capacità economica e finanziaria richiesti) - ha consentito una **maggiore apertura al mercato**, permettendo anche alle **MPMI di accedere a contratti di grandi dimensioni** sia direttamente (come imprese aggiudicatrici spesso raggruppate in RTI/ATI con player più grandi) sia mediante subappalto (la grande maggioranza dei subappaltatori autorizzati sono PMI). In questo senso anche i grandi Accordi quadro potrebbero favorire la partecipazione delle PMI.

Per favorire la partecipazione delle MPMI al Public Procurement, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, hanno sviluppato, a partire dal 2003, lo strumento del **Mercato Elettronico della PA** (MePA) per la digitalizzazione degli acquisti beni, servizi e lavori, di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Il **Mercato Elettronico della PA** (Mepa), molto più pervasivo nel coinvolgimento delle MPMI, da sempre rappresenta il principale canale di accesso per questo tipo di imprese alla domanda pubblica.

Il MePA rappresenta uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Nel corso del tempo il MePA ha registrato risultati notevoli sia in termini di utilizzo da parte delle Amministrazioni per i loro acquisti sotto soglia sia in termini di adesione da parte del mercato della fornitura:



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ordinato (Mln/€)	243	360	907	1.469	2.036	2.467	3.229	4.162	5.214	5.778	6.875	6.592	9.238
% di crescita anno precedente	-4%	48%	152%	62%	38%	21%	31%	29%	26%	11%	19%	-4%	40%
Transazioni	74.397	104.084	337.682	523.383	649.692	600.517	596.296	639.715	601.452	621.688	619.835	473.585	509.052
% di crescita anno precedente	-4%	40%	225%	55%	24%	-7%	-1%	7%	-6%	3%	0%	-24%	7%
Fornitori abilitati	5130	8560	22986	36777	54659	75109	92244	109939	131641	156204	163.390	111.577	164.077
Fornitori attivi	6312	4285	14395	23401	34136	41014	47250	57104	65617	66105	63.873	65.103	73.645
Articoli - on line (Mln/€)	1,2	1,2	3,0	5,4	7,5	9,0	8,6	8,8	8,8	8,7	11,3	3,9*	10,1
PAA abilitate	3.735	5.719	8.701	10.255	11.325	11.280	12.245	12.096	12.901	13.103	13.289	13.474	13.751
PAA attive	1.455	2.951	6.753	8.353	9.855	9.885	10.031	10.253	10.066	9.899	9.953	9.613	10.428

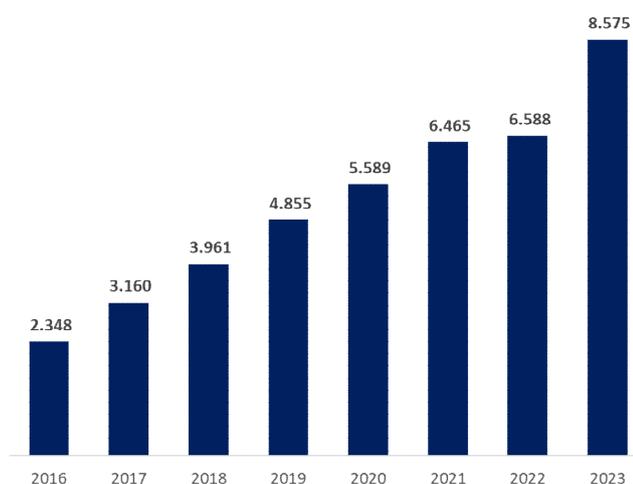
(*) Ripopolamento cataloghi a valle del passaggio alla nuova piattaforma

Consp, oltre alle regole del sistema di e-procurement, definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura: ad oggi sono attivi 3 bandi (Beni, Servizi e Lavori) per un totale di 272 categorie merceologiche. Le amministrazioni una volta abilitate, accedono al Mepa e possono effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo, ove previsto), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2023 sono state concluse **509.052 transazioni** per un valore medio di 44.708 € per Richieste di Offerta, 20.233 € per Trattative dirette e 6.844 € per Ordini diretti.

Rispetto al 2022, emerge inoltre un notevole incremento nell'utilizzo dello strumento da parte delle P.A. con un valore di erogato nel 2023 pari a **8.575 mln/€ (+30%)** al quale ha contribuito sensibilmente l'ampio utilizzo delle trattative dirette, che consentono alle amministrazioni una riduzione dei tempi procedurali, anche a valle dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti. Nel corso dell'anno è stata condotta un'imponente campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di E-procurement, con oltre **160.000 imprese abilitate (+47% vs 2022)** allo strumento e un'ampia **presenza di PMI** per le quali il MEPA rappresenta un'opportunità rilevante di accesso agli acquisti delle P.A.

Trend erogato MEPA (mln/€)



I numeri del 2023

- Oltre 160.000** Imprese abilitate (di cui circa 95% MPMI)
- Oltre 9,5 milioni** Articoli a catalogo
- Circa 500.000** Transazioni annue in Piattaforma
- > 90% erogato** Generato da MPMI



Al raggiungimento di questi risultati ha sostanzialmente contribuito la collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle MPMI alla domanda pubblica. A tale proposito, per supportare le MPMI nel percorso di digitalizzazione delle procedure e nell'utilizzo del MePA, è stato avviato con le Associazioni di Categoria (a partire dal 2004) il **Progetto Sportelli in Rete** che prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

Nell'ambito di tale Progetto Consip collabora con **26 Associazioni di Categoria** e numerose Camere di Commercio su tutto il territorio nazionale. Attualmente gli Sportelli attivi sono circa **340** e si ritiene che la copertura del mercato, in termini di nuove Associazioni coinvolte, sia pressoché raggiunta.



■ Numero di sportelli per regione (aggiornato al 31 dicembre 2023)

Al 31 dicembre 2023 il progetto conta circa 340 sportelli attivi in tutte le regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Associazioni di categoria.

Associazione	Sportelli
Cna	65
Confartigianato	64
Confcommercio	48
Confcooperative	33
Confindustria	27
Confesercenti	17
Legacoop	15
Ance	15
Confapi	9
Federterziario	8
Confimi Industria	6
Altre	34

Nel corso del 2023 si è consolidata la relazione con gli sportelli grazie all'istituzione di incontri periodici (meeting nazionali) che ha permesso tra l'altro di accompagnare i due delicati passaggi relativi all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (luglio) e l'adozione delle nuove modalità di autenticazione (1° gennaio 2024).

Per quanto riguarda infine il monitoraggio dei comportamenti di stazioni appaltanti e operatori economici sul MePA, a partire dal 2020 è stata avviata la sperimentazione di un Osservatorio, denominato "MePAWatch", con l'obiettivo di individuare i comportamenti virtuosi su utilizzi ottimali della Piattaforma, da replicare eventualmente su altri ambiti.

Attraverso il suddetto Osservatorio e l'integrazione con dati provenienti da altre fonti informative, quali gli affidamenti provenienti dalla Banca Dati BDNCP di ANAC, è stato possibile implementare soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale per prevedere potenziali nuove merceologie aggredibili per rendere i Mercati Telematici più competitivi e completi rispetto alle offerte merceologiche. Inoltre, sono stati aggiunti ulteriori indicatori per evidenziare e intercettare con quale frequenza si verificano eventuali e/o apparenti comportamenti anomali da parte di Operatori Economici e/o Stazioni Appaltanti rispetto al regolamento della piattaforma e del Codice degli Appalti.